

Nicola Lombardozi

La figlia: L' Europa intervenga con forza

«MIA madre deve morire in carcere. Questo è il piano del presidente Yanukovich e della sua banda. Ormai è fin troppo evidente». Evgenja Tymoshenko, 31 anni, sfoggia tutto il carattere ereditato da Yulija la Tigre e lancia ancora un appello all' Europa e agli Stati Uniti: «Salvatela e fate presto». Teme addirittura un omicidio in cella? «Sta male. L' ho vista l' ultima volta alla vigilia del Natale ortodosso prima che avvenisse quello strano svenimento e come sempre non si reggeva in piedi. Ha una malattia difficile da diagnosticare, forse psicosomatica ma che le impedisce i movimenti. E le vietano perfino le stampelle». I sanitari del carcere dicono che sta bene "Sì, e vietano l' ingresso dei medici personali. Ma anche quelli della Croce Rossa, arrivati dal Canada sono stati mandati via. E poi, ditemi voi, che senso ha una visita medica alla vigilia di Natale quando niente funziona nel Paese, quando tutti i livelli di attenzione sono abbassati?» Sua madre è preoccupata? «Lei tende a lamentarsi il meno possibile. Ma i motivi di preoccupazione sono tanti. A cominciare dal trasferimento in questo carcere periferico. È chiaro che serve a evitare contestazioni visibili». Crede veramente che un intervento europeo possa servire? «Solo se è molto deciso. Delle esortazioni il potere ucraino se ne infischia. In questo momento, poi. Sono tutti impegnati a spartirsi la torta della corruzione che ruota attorno agli Europei di calcio».